

A Palazzo dei Trecento la cerimonia finale del Premio letterario mentre la mattina confronto con gli studenti delle superiori

Comisso, sfida e autori a scuola

LA SERATA

TREVISO È il Comisso del record di opere, del cinquantenario dalla morte, del ricordo dell'impresa fiumana. Ma, insieme, il Comisso che volge gli occhi al futuro, con il premio al talento under 35 e l'azzardo di quello alle recensioni. Trentotto anni e 130 opere arrivate, 103 delle quali di narrativa. A riprova del fatto che scrivere (e leggere) non è affatto antistorico. Cambiano solo i mezzi: al ricamo manuale si è semplicemente sostituito il battere dei tasti.

L'UFFICIALITÀ

Oggi il concorso letterario vive il suo momento ufficiale, la cerimonia che chiude un anno di lavoro e lettura. Alle 16 a Palazzo dei Trecento, gemma del diadema di un autunno ricchissimo di festival e suggestioni Maria Pia Zorzi farà dialogare giurati e autori, tra premi, ricordi e soprattutto libri. «Comisso sta rientrando, se mai ne era uscito, nel canone letterario italiano, con l'avvio della nuova edizione delle sue opere princi-

pali -spiegherà oggi il presidente Ennio Bianco- È il momento di approfondire la figura e l'opera di Giovanni Comisso e la nostra associazione promuoverà in autunno un convegno di studi a Treviso a lui dedicato». Intanto questa mattina gli scrittori saliranno in cattedra: Riccardo Dottori al liceo Artistico, Salvatore Silvano Nigro al liceo Canova, Paolo Maurensig al liceo Da Vinci, e Filippo Tuena, Matteo Cavezzali e Franco Gabici all'Istituto Max Planck. Poi, nella cerimonia ufficiale di fronte alla città, al giudizio della giuria tecnica presieduta da Giancarlo Marinelli e composta da Benedetta Centovalli, Ermanno Cavazzoni, Rolando Damiani, Pierluigi Panza, Sergio Perosa e Stefano Salis, si affiancherà il voto della Grande Giuria. Sei opere che i giurati popolari hanno dovuto leggere durante l'estate.

LA GRANDE GIURIA

La scelta è stata particolarmente dura tra i 103 titoli di narrativa. Alla fine hanno prevalso Il gioco degli dei, di Paolo Maurensig (Einaudi), Le galanti. Quasi un'autobiografia, di Filip-

po Tuena (Il Saggiatore) e Icarus. Ascesa e caduta di Raul Gardini, di Matteo Cavezzali (Minimum Fax). Tre libri molto dissimili: c'è la Ravenna che ruota intorno al caso Gardini, vista con gli occhi di un ragazzo che da sempre ha sognato di scriverne, c'è la storia di Malik Mir Sultan Khan, il più imbattibile scacchista degli anni Trenta raccontato dalla penna e dalla passione di Maurensig, e la Wunderkammer sorprendente di storie, immagini, ricordi, incontri amorosi di Filippo Tuena. Per la biografia ci sono le vite di Alessandro Manzoni, Leo Longanesi e Giorgio De Chirico ne La funesta docilità, di Salvatore Silvano Nigro (Sellerio), Leo Longanesi. Una vita controcorrente, di Franco Gabici (Il ponte vecchio) e Giorgio De Chirico. Immagini metafisiche, di Riccardo Dottori (La Nave di Teseo). E c'è chi ha già vinto, ancor prima della finale: è Francesca Diotallevi che con "Dai tuoi occhi solamente" (Neri Pozza) ha meritato il primo Premio Comisso Under 35 Rotary Club Treviso e sarà premiata nel corso della cerimonia.

Elena Filini



LO SCRITTORE Il Premio letterario è intitolato a Comisso e oggi la finale a Palazzo dei Trecento

